

Critiche al Municipio di Taverne

Dura presa di posizione da parte del Gruppo Socialisti e Verdi

In una lettera aperta firmata da cinque consiglieri comunali viene condannato l'operato del Municipio di Torricella- Taverne durante l'ultima legislatura

Si annuncia sempre più «incandescente » il clima politico a Torricella- Taverne a 6 mesi dall'arresto per malversazioni dell'ex segretario comunale Michelangelo Zambelli. A scendere in campo è ora il Gruppo Socialisti e Verdi con una lettera aperta firmata dai consiglieri comunali Carlo Denti, Francesco Giudici, Egon Schneebeili, Amalia Mirante e Giovanna Rampini. Due pagine fitte fitte in cui si parla di rapporti conflittuali con il Legislativo, di «aspettative deluse» e importanti messaggi «parcheeggiati». Tra questi vengono citati la realizzazione del nuovo asilo, la gestione dei rifiuti e il progetto sulla canalizzazione ai monti di Torricella. In merito al caso Zambelli, i firmatari ricordano come la popolazione attenda da tempo di venire informata in modo ufficiale su quanto accaduto. Ad essere contestata è poi la scelta di demandare alla società che si occupava della revisione dei conti il compito di scoprire l'importo e le modalità degli illeciti, auspicando un'azione di rivalsa nei confronti della stessa.

L'impressione generale, concludono i firmatari, è quella di una sorta di «immobilità» confermata anche dalla decisione di riaprire il concorso per la nomina di un segretario. « Noi, e con noi anche parecchi cittadini e cittadine di aree partitiche diverse, vogliamo sì, che sia fatta sollecita e completa chiarezza al riguardo di tutte le malversazioni scoperte, ma vorremmo tanto vedervi remare tutti nella stessa direzione, sempre che, per una volta, la direzione imboccata sia quella giusta». gi.m